



Università degli studi di Palermo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Titolo III Classe 3 Fascicolo --

N. 83848 del 07/12/2006

DECRETO N. 6210 -2006

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI DOTTORATO DI
RICERCA IN IMMUNOFARMACOLOGIA NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
PALERMO - A.A. 2006/2007**

IL RETTORE

VISTA la Legge n. 168 del 9.5.1989;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTA la Legge n. 476 del 13.8.1984;

VISTA la Legge n. 398 del 30.11.1989 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 210 del 3.7.1998;

VISTA la Legge n. 315 del 3.8.1998;

VISTO il D.M. dell'11.9.1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 293 del 16.12.1998 ;

VISTA la Legge n. 4 del 14.1.1999;

VISTO il D.M. n. 224 del 30.4.1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 162 del 13.7.1999;

VISTO il "Regolamento in Materia di Dottorato di Ricerca" dell'Università degli Studi di Palermo, D.R. n. 4949 del
29/09/2006;

VISTO il D.M. n. 509 del 3.11.1999;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D. R. n. 1445 del 19.10.2001 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n.448 del 28.12.2001 (Legge Finanziaria 2002) ed in particolare l'art. 52, comma 57;



Università degli studi di Palermo

VISTO il D.M. n. 270 del 22.10.2004;

VISTA la deliberazione del Senato Accademico n. 5 del 03.07.2006 con la quale, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo reso con verbale del 14 e 15 giugno 2006, si approvano le richieste di rinnovo e istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca per l'A.A. 2006/2007, con sede amministrativa presso l'Ateneo di Palermo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 10.7.2006, con la quale si autorizza l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l' A.A. 2006/2007 e la relativa copertura finanziaria;

VISTO il D.R. n. 4124 del 31.07.2006 di emanazione del bando per l'accesso a n. 84 corsi di Dottorato di Ricerca per l'A.A. 2006/2007;

VISTA l'ulteriore deliberazione del Senato Accademico n. 18 del 20.11.2006, con la quale, a seguito di riesame, si approva la proposta di rinnovo del corso di Dottorato di Ricerca in Immunofarmacologia (Area CUN 6), per l'A.A. 2006/2007 , con sede amministrativa presso l'Ateneo di Palermo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 27.11.2006, con la quale si autorizza l'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Immunofarmacologia per l' A.A. 2006/2007 e la relativa copertura finanziaria;

D E C R E T A

Art. 1

Istituzione dei Corsi di Dottorato di Ricerca

È istituito il Corso di Dottorato di Ricerca in Immunofarmacologia - A.A. 2006/2007 - con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Palermo ed è bandito il relativo concorso, per titoli ed esami, a n. 6 posti di cui n. 3 coperti da borsa di studio.

Il corso di Dottorato di Ricerca di durata triennale ed i relativi posti messi a concorso sono di seguito elencati; si specifica la sede del corso, le sedi consorziate, il numero dei posti, il numero di borse di studio da conferire con l'indicazione dei soggetti finanziatori.

Ulteriori borse potranno essere finanziate, attraverso convenzioni con altri Enti dopo l'emanazione del presente bando e prima della scadenza dei termini fissati dallo stesso.



Università degli studi di Palermo

AREA CUN	DOTTORATO	SEDE	SEDI CONSORZIATE	ALTRI ENTI FINANZIATORI	POSTI A BANDO	TIPOLOGIA DEI FINANZIAMENTI		TOTALE BORSE
						N. di borse su fondi Ateneo	N. di borse su fondi ALTRI ENTI o UNIV.	
6	IMMUNOFARMACOLOGIA	Dip. to di Biopatologia e Metodologie Biomediche	---	---	6	3	---	3

Il numero minimo di ammessi al corso di Dottorato non può essere inferiore a tre e pertanto:

- nel caso di concorso con meno di tre domande di partecipazione, le procedure concorsuali non verranno attivate;
- se al momento della prova scritta saranno presenti meno di tre candidati, la commissione giudicatrice prenderà atto della preclusione all'ulteriore svolgimento della procedura concorsuale e ne darà comunicazione ai candidati presenti;
- non si procederà allo svolgimento delle prove orali se meno di tre candidati avranno superato le prove scritte;
- verranno considerati nulli gli esiti concorsuali che non vedano almeno tre candidati collocati utilmente in graduatoria.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro i quali siano in possesso del titolo di laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), di laurea magistrale (D.M. 270/2004) o laurea V.O. (vecchio ordinamento) ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità accademiche anche nell'ambito di accordi interuniversitari di cooperazione e mobilità.

Possono altresì presentare domanda coloro che conseguiranno il titolo richiesto di cui al primo comma, entro il 3 Febbraio 2007, giorno antecedente la data fissata all'art. 5 del presente bando, per l'inizio delle prove concorsuali. In tal caso l'ammissione al concorso sarà disposta con riserva ed i candidati dovranno, in sede di prima prova concorsuale, presentare un certificato di laurea ovvero sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso di titolo che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea, dovranno, unicamente ai fini dell'ammissione al Dottorato al quale intendono concorrere, farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, e corredare la domanda stessa dei documenti utili a consentire al Collegio dei docenti di esprimere il parere sull'equipollenza. I documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane, secondo le norme vigenti in materia per l'ammissione di studenti stranieri ai corsi di laurea delle Università italiane.

Per i cittadini italiani in possesso di un titolo accademico straniero, che non sia stato già dichiarato equipollente ad una laurea italiana, valgono le stesse disposizioni di cui al comma precedente.



Università degli studi di Palermo

Può presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca anche chi è già in possesso di un titolo di dottore di ricerca. In tal caso il candidato potrà essere ammesso a frequentare il corso di dottorato, previo superamento delle prove di esame, su un posto non coperto da borsa.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti a versare un contributo di € 41,00, quali spese organizzative concorsuali, con bollettino di c.c.p. n. 9902, intestato: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - Piazza Marina, 61 - 90133 Palermo, indicando nella causale del versamento "Contributo per l'Ammissione al Concorso di Dottorato di Ricerca in IMMUNOFARMACOLOGIA – A.A. 2006/2007".

Il candidato dovrà presentare, unitamente alla domanda, fotocopia della ricevuta del versamento effettuato.

Art. 3

Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, compilata in carta libera a firma autografa del candidato, redatta (pena l'esclusione dal concorso) secondo lo schema allegato al presente bando, recante l'indicazione del recapito eletto agli effetti del concorso, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo - Piazza Marina, n. 61 - 90133 Palermo - c/o Ufficio del Protocollo. Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà, altresì, essere riportata la scritta: "Domanda di partecipazione al Corso di Dottorato di Ricerca in Immunofarmacologia– A.A. 2006/2007".

La domanda di partecipazione così compilata, dovrà essere inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata *brevi manu* all'Ufficio Protocollo di questo Ateneo, entro il trentesimo giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Tale termine è perentorio. Per le domande di ammissione al concorso, spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante la raccomandata.

Nella domanda di partecipazione al concorso di ammissione ai corsi di Dottorato di Ricerca, che vale come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 2 della Legge 4.1.1968 n.15, dell'art. 3 della Legge n. 127/97 e del D.P.R. n. 445/2000, l'aspirante dovrà dichiarare:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, recapito eletto ai fini del concorso (specificando il codice di avviamento postale), recapito telefonico. Possibilmente, per quanto riguarda i cittadini comunitari ed extracomunitari, un recapito italiano o l'indicazione della propria Ambasciata in Italia, eletta quale domicilio;
- b) la laurea posseduta (o che si presume verrà conseguita entro il termine indicato all'art. 2 comma 2 del presente bando), con specificazione se trattasi di laurea V.O., specialistica (D.M. n. 509/99) o magistrale (D.M. n. 270/2004), con indicazione del punteggio finale, della data e dell'Università presso cui è stata o si presume verrà conseguita; ovvero il titolo equipollente conseguito presso una Università straniera, con l'indicazione del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa;
- c) la lingua o le lingue straniere conosciute;



Università degli studi di Palermo

- d) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- e) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- f) di essere o di non essere dipendente pubblico;
- g) di essere o di non essere titolare di contratto di lavoro di durata superiore a 1 anno;
- h) di essere o di non essere titolare di assegno di ricerca;
- i) di possedere un'adeguata conoscenza della Lingua Italiana (solo per i cittadini stranieri)

Nel caso in cui il candidato sia portatore di handicap, lo stesso dovrà specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame.

Il candidato dovrà inoltre presentare unitamente alla domanda:

- 1) fotocopia della ricevuta di versamento del contributo di cui all'art. 2 del presente bando;
- 2) *curriculum vitae*;
- 3) elenco dei titoli posseduti firmato in calce;
- 4) progetto di ricerca (esposizione sintetica delle linee di ricerca - max cinque cartelle).

Gli atti e i documenti allegati alle domande di partecipazione potranno essere ritirati dai candidati entro e non oltre i sei mesi dalla data di scadenza della presentazione delle domande stesse. Oltre tale termine non saranno più disponibili per il ritiro.

Gli atti e documenti redatti in lingua straniera devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione universitaria non assume nessuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4

Commissioni Giudicatrici

La Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione al Corso sarà nominata con Decreto del Rettore su proposta del Collegio dei Docenti.

Essa sarà composta da tre docenti universitari, di cui almeno due professori italiani o stranieri di prima e di seconda fascia, e fra questi almeno uno di altro Ateneo, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento del Collegio. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca; la nomina di tali esperti è obbligatoria nel caso di convenzioni o intese per la



Università degli studi di Palermo

gestione del Corso con piccole e medie imprese, imprese artigiane, altre imprese di cui all'art. 2195 del Codice Civile, soggetti di cui all'art. 17 della Legge 5 Ottobre 1991 n. 317.

Art. 5

Prove di ammissione

Il concorso è per titoli ed esami.

Le prove d'esame sono intese ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'esame di ammissione consiste in:

- prova scritta della durata di 6 ore;
- colloquio nel quale il candidato esporrà il proprio progetto di ricerca, già inviato unitamente alla domanda, su temi oggetto del Dottorato.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera.

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Ogni Commissione per la valutazione di ciascun candidato dispone di 100 punti.

I punteggi saranno così distribuiti:

- prova scritta - massimo 40/100 punti. La prova si intende superata con la votazione minima di 28/40;
- colloquio - massimo 40/100 punti. La prova si intende superata con la votazione minima di 28/40;
- titoli - massimo 20/100 punti così suddivisi:
 - voto di laurea - massimo 10 punti (1 punto per ogni voto superiore a 101/110 ed un punto per la lode);
 - altri titoli - massimo 10 punti (altra laurea, attestati di corsi di perfezionamento post-laurea, frequenza di scuole, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere, e quanto altro utile ad attestare attività di studio e di ricerca).

La commissione alla prima riunione stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio.

La valutazione dei titoli è effettuata dopo la prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

Il candidato sarà ritenuto idoneo se avrà superato entrambe le prove con la votazione minima prevista.

Le prove d'esame si svolgeranno nel periodo compreso fra il 5 e il 14 Febbraio 2007.

Il calendario delle prove scritte, con l'indicazione delle sedi d'esame relative a ciascun corso di dottorato, sarà pubblicato in data 01 Febbraio 2007, sul sito Internet dell'Università di Palermo - www.unipa.it/~didatti/ - unitamente all'affissione all'albo dell'Ateneo (Piazza Marina, 61) e varrà a tutti gli effetti come convocazione ufficiale ai candidati.

La convocazione per il colloquio avverrà a mezzo comunicazione in sede concorsuale da parte della Commissione giudicatrice e potrà essere fissata anche per il giorno successivo alla prova scritta.

Il colloquio dovrà in ogni modo essere espletato entro e non oltre il 14 Febbraio 2007.

L'elenco dei candidati ammessi alla colloquio, con la relativa indicazione del voto riportato nella prova scritta e del punteggio relativo ai titoli, sarà reso pubblico dalla Commissione stessa mediante affissione all'Albo della struttura sede di esame.



Università degli studi di Palermo

Art. 6

Ammissione ai corsi

I candidati saranno ammessi ai Corsi previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria, fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In corrispondenza di eventuali rinunzie degli aventi diritto prima dell'inizio del Corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

I titolari di assegni di ricerca, previo superamento delle prove d'esame, potranno essere ammessi a frequentare i corsi di Dottorato di Ricerca in soprannumero, in misura non superiore a uno, previo pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

Possono altresì essere ammessi, in soprannumero, nella misura del 50% dei posti messi a concorso, i candidati extracomunitari, risultati idonei in graduatoria, che siano assegnatari di borse di studio finanziate dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, o dal Governo del loro paese di origine, nonché i candidati appartenenti a paesi con i quali esista specifico accordo intergovernativo o di convenzione con l'Ateneo. In tal caso si rende necessario acquisire il parere del Collegio dei Docenti del Dottorato.

Ai dipendenti pubblici, utilmente collocati nella graduatoria di merito dei vincitori è applicata la norma di cui alla Legge n. 476/84 come modificata dall'art.52, comma 57 della Legge 28.12.2001 n.448. Il dipendente pubblico, vincitore su un posto con borsa di studio, che si avverrà del disposto di cui alla legge n.448./2001, sarà ammesso al corso di dottorato previo pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

I candidati vincitori di dottorato di ricerca che siano altresì ammessi alla SISIS o alla Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali possono congelare l'uno o l'altro corso previa approvazione dei rispettivi organi (Consiglio della SISIS o Consiglio direttivo della Scuola di specializzazione delle professioni legali – Collegio dei Docenti del Dottorato). Nel caso di richiesta di congelamento del corso di Dottorato, il candidato vincitore su un posto coperto da borsa perderà il beneficio al godimento della stessa a vantaggio del successivo candidato utilmente collocato nella graduatoria dei vincitori.

Art. 7

Iscrizione ai corsi

I concorrenti che risulteranno vincitori, dovranno presentare o far pervenire all'Amministrazione universitaria, entro il termine perentorio di giorni 7, a decorrere dal giorno successivo a quello di ricevimento del relativo invito tramite A/R, la domanda di iscrizione al corso in carta legale, scaricabile dal sito www.unipa.it/~didatti/, contenente dichiarazione sostitutiva dalla quale risulti:

- luogo e data di nascita;
- residenza e domicilio;
- cittadinanza;
- la laurea posseduta con l'indicazione della relativa votazione, della data e della sede universitaria presso la quale è stata conseguita, e con specificazione se trattasi di laurea V.O., specialistica o magistrale; per coloro



Università degli studi di Palermo

che siano stati ammessi con riserva alle prove concorsuali ai sensi dell'art. 2 comma 2 del presente bando, deve essere allegata alla domanda un certificato di laurea;

- di essere o di non essere dipendente pubblico;
- di essere o di non essere titolare di contratto di lavoro di durata superiore a 1 anno;
- di essere o di non essere titolare di assegno di ricerca;
- di non essere contemporaneamente iscritto ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione (e nell'ipotesi affermativa, l'impegno scritto a sospenderne la frequenza) o ad altro Corso di Dottorato di Ricerca, e di impegnarsi, per tutta la frequenza del Corso di Dottorato, a mantenere tale posizione;
- di aver o di non aver usufruito di una borsa di studio per altro corso di Dottorato di Ricerca;
- di aver o non aver già conseguito il titolo di altro Corso di Dottorato di Ricerca;
- di impegnarsi a frequentare tutte le attività del Dottorato di Ricerca secondo le modalità fissate dal Collegio dei Docenti.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- fotocopia del codice fiscale;
- fotocopia del documento di identità debitamente firmato;
- certificato di laurea, per i candidati che siano stati ammessi con riserva al concorso, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del presente bando.

I cittadini comunitari ed extracomunitari devono, inoltre, dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 8

Borse di studio e contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi

Ai primi posizionatisi in graduatoria, verrà conferita la borsa di studio fino alla concorrenza del numero di borse disponibili. A parità di merito prevale il candidato più giovane d'età. I rimanenti vincitori, secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza dei posti messi a concorso, possono iscriversi al corso di Dottorato previo pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza.

In nessun caso, a seguito di rinunzie o esclusioni, a corso iniziato, potrà concedersi il trasferimento del residuo di borsa ad altro dottorando.

Gli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza potranno subire variazioni di anno in anno.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di Dottorato, anche per un solo anno o frazione di esso, non può chiedere di fruirne una seconda volta e viene collocato fra i partecipanti a pagamento.

L'importo annuale della borsa di studio è di € 10.561,54 al lordo ed è assoggettato al contributo previdenziale INPS a gestione separata.

La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.

La cadenza del pagamento della borsa di studio è bimestrale posticipato.



Università degli studi di Palermo

L'importo della borsa di studio è aumentato nella misura del 50% in proporzione e in relazione a periodi di formazione all'estero; detto incremento sarà erogato solo per periodi di formazione all'estero non superiori a quelli già previsti nella proposta di attivazione del corso.

Alle borse di studio per la frequenza ai corsi si applicano le disposizioni in materia di agevolazioni fiscali di cui all'art.4 della Legge 13.8.1984 n. 476.

L'ammontare annuo dei contributi per l'accesso ai corsi e per la relativa frequenza, viene definito in € 309,87 come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 7.11.2000 e in € 61,97 per Tassa Regionale per il diritto allo studio come da delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 10.9.2002.

I dottorandi titolari di borse di studio conferite dall'Università sono preventivamente esonerati dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.

Sono, altresì, esonerati dal pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza, i vincitori titolari di prestiti d'onore nonché i portatori di handicap con infermità accertata superiore al 66%.

I titolari di borsa di studio, che siano altresì titolari di un contratto di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, dovranno ottenere l'autorizzazione del Collegio dei Docenti a svolgere entrambe le attività. Nel caso in cui il contratto di lavoro ha durata superiore a 1 anno non potrà essere percepita la borsa di studio.

Per la durata del Corso, ai dottorandi, pena la decadenza dal corso, non è consentito cumulare o sostituire la propria borsa di studio con altre a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (art. 6 della Legge n. 398 del 30 Novembre 1989).

Art. 9

Frequenza e obblighi dei dottorandi

I dottorandi sono tenuti a seguire il Corso di Dottorato di Ricerca secondo le modalità ed i tempi fissati dal Collegio dei Docenti compiendo attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine.

Al termine di ciascun anno di Corso i dottorandi devono presentare al Collegio dei Docenti una relazione sull'avanzamento della ricerca.

In ottemperanza all'art. 13, comma m) del Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo ai dottorandi è consentita, previo consenso espresso con apposita delibera del Collegio dei Docenti interessato, una limitata attività didattica, comunque non retribuita e non valutabile in CFU per i discenti. Tale collaborazione didattica non rientra in nessuna delle tipologie previste dal disciplinare dei professori a contratto dell'Ateneo di Palermo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

I dottorandi che svolgono la propria attività presso cliniche universitarie possono essere impiegati, a domanda, nell'attività assistenziale.

Alla fine di ciascun anno il Collegio Docenti con proprio deliberato, valutata l'attività di ricerca svolta dai dottorandi, certificata la frequenza, ne proporrà l'ammissione all'anno successivo ovvero l'esclusione.

Non è consentita l'esclusione dal corso nei casi di maternità o di grave e documentata malattia o di servizio militare.



Università degli studi di Palermo

In caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni non può essere erogata la borsa di studio e il periodo di sospensione non è soggetto a recupero.

In caso di esclusione dal corso o di rinuncia, in corso d'anno, si procederà al recupero dei ratei eventualmente già erogati.

Art. 10

Conseguimento del titolo

Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, da sostenersi innanzi ad una apposita Commissione costituita in conformità all'art 8 del "Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca" dell'Ateneo di Palermo.

L'esame finale può essere ripetuto una sola volta.

Il titolo è conferito dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 196/2003 citato nelle premesse, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale gestione della carriera del dottorando, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il funzionario responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Vice Dirigente del Settore Didattica .

Art. 13

Norme finali

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 210/98, nel D.M. n. 224 del 30.4.1999, nel Regolamento dell'Università di Palermo, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Il presente bando di concorso ed i relativi allegati sono disponibili sul sito Internet dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo : - www.unipa.it/~didatti/.

Palermo, 07/12/2006

f.to IL RETTORE
Prof. Giuseppe Silvestri